

Articolo
tratto da:



Gli studenti del Galilei tra gli autori di Wikipedia

A Voghera partecipano a progetto per scrivere voci dell'enciclopedia: «Strumento che apre le menti»

Se escludiamo le frequenti esercitazioni scolastiche, gli studenti del «Galilei» di solito scrivono sui due giornali studenteschi, il *Severino* e il *Sidereus Nuncius*: spazi di espressione, di divulgazione delle proprie conoscenze negli ambiti più svariati. Ora, alcune classi hanno aderito al progetto «Autori in Wikipedia», organizzato da Anasas (ex Irre Lombardia) in collaborazione con Wikimedia Italia: per loro la sfida della scrittura è diventata ancora più complessa e intrigante. Prima di tutto, hanno riscoperto Wikipedia: tutti gli studenti la usano ormai da tem-

po come fonte di informazioni, ma davvero pochi sanno quanto può essere stimolante la comunità online con le sue regole per la costruzione delle voci. Scrivere su Wikipedia significa saper distinguere le informazioni importanti, esporle con chiarezza e non riutilizzare passivamente. Per essere autori di voci occorre avere fonti, saperle citare, catalogare e confrontare. Questo, si potrebbe obiettare, si fa anche in una buona ricerca scolastica. Ed è vero. L'enciclopedia online, però, è un sistema interattivo, in cui nessuno scrive solo per se stesso: ogni operazione di scrittura è

sempre preceduta dalla ricerca di ciò che è già pubblicato. Ogni stesura è accompagnata da una discussione, che evidenzia i punti deboli e i problemi, non nella prospettiva di un voto, ma con l'effettiva volontà di trovare soluzioni. Perché proprio questo è il metodo di lavoro della comunità online, che gli studenti hanno iniziato a conoscere. Cercare una voce di cui occuparsi, poi, spinge i ragazzi a considerare gli spazi del sapere come un territorio, per così dire, da popolare, in cui inserire ciò che sentono vicino alla loro vita e al loro studio. Non a caso molti hanno scelto di occu-

parsi di informatica, di sport, di personaggi e di monumenti della loro città o paese. Il progetto, ora, sta per concludersi e avrà termine con un concorso a cui parteciperanno anche studenti di altre scuole lombarde. Indipendentemente dai risultati della competizione, che saranno noti nei prossimi mesi, il successo dell'iniziativa risiede nel modo in cui è stata vissuta un'esperienza che Luana, studentessa di terza, commenta così: «Mi ha trasmesso una particolare sensazione il fatto di poter scrivere qualcosa che non fosse destinato solo a un ambito locale. Per me prima Wikiped-

ia era uno spazio invalicabile e credevo, come ragazza, di poter solamente leggere i suoi contenuti. La mia impressione è che sapendo di essere all'interno di quell'ambiente la mente sia costretta in un certo senso ad aprirsi, a pensare che cosa sta dietro, come lavoro e come struttura, alla creazione di una voce di enciclopedia. È il pensiero che siano le stesse regole che si usano per scrivere un libro mi fa considerare, ora, in modo diverso anche i testi su cui studio».

**La redazione
di Sidereus Nuncius**
il giornale del Galilei di Voghera



lenti al computer